



Parroco di Veniano • Don Giuseppe Maria Conti

DICEMBRE 2009

• BUON NATALE CRISTIANO •



Sorelle e fratelli nel Signore,

Gesù che si avvicina a noi nel Santo Natale mi ispira a scambiare con voi alcune riflessioni "familiari":

"Prendere lucciole per lanterne"

Questo detto popolare (ve ne sono altri simili ad esempio: "scambiare fiaschi per fiaschi" e il dialettale "capire Roma per toma"...) ci invita a non cadere in errori grossolani; la lucciola è un piccolo coleottero che emette luce dall'addome (quante ne abbiamo rincorse da bambini!), la lanterna invece è un vero corpo illuminante: impossibile confonderli... Eppure, trascinati come siamo dall'onda del "sentire comune", rischiamo di commettere errori ben più gravi, anche nelle scelte che orientano la nostra esistenza

L'uomo è alla ricerca della felicità; ma dove la cerca? Sovente nel benessere... Scambiare la felicità col benessere è un errore grossolano, come grossolano è confondere il vivere intensamente col divertimento, l'amore con l'attrazione,

l'educare con l'accontentare sempre i figli, oppure – per essere in tema con il periodo – confondere il Santo Natale – festa per l'Amore di Dio che scende dal cielo – con una festa di piaceri vari

Leggo che in Europa si cerca di cancellare dal Natale ogni riferimento a Gesù Cristo (povero Gesù Bambino, anche oggi "cacciato fuori!") e che tempo fa è stata licenziata una maestra perché ha osato confidare agli alunni "Babbo Natale non esiste": abbasso la realtà, viva le favole

Confezione "per adulti"

Sono questi i giorni in cui tradizionalmente nelle case si allestiscono i presepi. Mi sembra di vederli: piccoli, grandi, tradizionali, artistici... Voi sapete anche quanto amo i presepi (in casa ne ho più di venti!) e quanto ritengo importante questo segno di preparazione spirituale al Santo Natale

Ho sentito delle considerazioni che però... condivido poco: "Sa... finché c'erano i bambini abbiamo fatto il presepio, adesso che siamo tutti adulti non lo facciamo più..."

Già, nella vita ci sono cose "per bambini" e altre "per adulti": le medicine ad esempio (è scritto ben chiaro sulla confezione), il vestiario, i menu, i film (qui ci sarebbe da discutere: i film che "fanno male" ai bambini non possono "far bene" agli adulti) e via dicendo... Secondo questa distinzione il presepio sarebbe rigorosamente "per bambini".

Io sono convinto del contrario: il presepio è "per adulti" perché gli adulti ne hanno più bisogno dei bambini. Siamo noi adulti ad avere la testa "altrove" in mezzo a mille cose: il presepio ci richiama l'essenziale; siamo noi adulti a rischiare una vita puramente materiale: il presepio ci invita alla preghiera e alla vita spirituale; siamo noi adulti ad avere sempre fretta: il presepio ci invita a fermarci, sederci, contemplare... Non vergogniamoci di fare tutto questo, non è un ritornare bambini: è vivere con lo stupore dei bambini il Mistero che si dona a noi.

Auguro a tutte le vostre famiglie un buon Natale Cristiano promettendo una preghiera per tutti, in particolare per gli ammalati e i sofferenti. Anche voi, però, pregate per i vostri Sacerdoti e le vostre Suore perché vi parlino sempre di Dio da "innamorati".

Don Giuseppe